

Presidente, uno del Ministero della Difesa e uno del Ministero della Marina Mercantile. Tale funzione spettante al Ministero della Marina Mercantile, dopo la sua soppressione, compete ora al Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Attualmente il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato, con decreto del Ministro della Difesa di concerto con quello dei Trasporti e della Navigazione in data 15.11.1995, per il quadriennio 1995/1999 e gli competono gli emolumenti già previsti, pari per il Presidente a L. 390.000 mensili lorde e per i componenti del Collegio pari a L. 292.500. Al suddetto importo occorre poi aggiungere il gettone di presenza per ogni partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo nella stessa misura già indicata per i componenti il Consiglio. Tale gettone compete anche al magistrato della Corte delegato al controllo ex art. 12 della legge 21.3.1958 - n. 259.

- L'organigramma dell'Istituto prevede inoltre un Direttore Generale, che comunque non è organo dell'Istituto, le cui attribuzioni, oltre alla funzione di segretario del Consiglio, sono indicate dalla legge 20.3.75 n. 70 (artt. 23, 24 e 34); dalla legge 24.5.76 n. 411 (artt. 52 e 53); dalla legge 16.10.1979 n. 509 (artt. 21 e 63); dalla legge 25.3.83 n. 346 (art. 7) nonché dagli artt. 3 e 15 dell'ordinamento dei servizi e dagli artt. 35 e 49 del Regolamento del personale dell'I.N.S.E.A.N.

Il rapporto di lavoro con l'attuale direttore è stato instaurato ai sensi della legge 20.3.75 n. 70 a decorrere dall'1.4.1984.

Per quanto concerne invece il trattamento economico al medesimo attribuito all'atto della nomina a Direttore Generale dell'I.N.S.E.A.N. e la valutazione a tale fine dei servizi pregressi ai sensi del D.L. 27.9.1982 n. 681, convertito in legge 20.11.1982 n. 869, il Collegio dei revisori aveva sollevato alcune perplessità sul punto se la qualifica di collaboratore tecnico professionale rivestita prima dell'1.11.1979, data in cui al suddetto venne attribuito l'incarico di dirigente superiore, dovesse essere considerata solo di livello direttivo, oppure dirigenziale, come disposto dall'amministrazione. Al riguardo occorre considerare che l'art. 48, secondo comma del D.P.R. n. 509/79 dispone che le equiparazioni tra le pregresse posizioni funzionali e le nuove qualifiche previste dalle tabelle allegate al D.P.R. stesso sono riferite anche al personale di ruolo che alla data di

entrata in vigore del decreto ricopriva posizioni in base a provvedimenti formali adottati in conformità alle norme legislative e regolamentari, e che l'interessato aveva svolto dall'1.3.1969, in concreto, presso l'I.N.S.E.A.N. la stessa funzione di capo di un settore che da "servizio" è stata poi denominato "unità organica" e come tale qualificata dirigenziale. Inoltre la normativa sugli enti di ricerca di cui al D.P.R. 171/1989 ha sostituito la qualifica C.T.P. in quelle di ricercatori e tecnologi, sempre però indicandone la natura dirigenziale. Ritenendo che l'art. 4 del D.L. 27.9.1982, convertito con legge 20.11.1982 n. 869, abbia voluto far riferimento con l'espressione "anzianità di servizio effettivamente prestato nella qualifica di provenienza" alla effettiva situazione di fatto del servizio prestato, giacché nel caso contrario non sarebbe stata necessaria una specifica statuizione diversa da quella dettata dall'art. 2 dello stesso Decreto legge, alla luce di tale interpretazione l'I.N.S.E.A.N. ha provveduto a valutare il servizio reso dal suddetto prima della sua nomina a Direttore Generale.

La precedente relazione, aveva segnalato le difficoltà operative derivanti all'Ente anche dal rilevante numero dei membri del Consiglio direttivo, e l'esigenza di una loro riduzione al fine di rendere più agile il funzionamento di tale organo.

Poiché a tutt'oggi gli organi competenti non hanno ancora provveduto alla soluzione di tale problematica, si ribadisce quanto già espresso al riguardo. Una semplificazione dell'apparato direttivo, congiuntamente ad una maggiore autonomia decisionale, certamente conferirebbero all'I.N.S.E.A.N. quella maggiore agilità operativa necessaria per poter meglio competere con le Vasche navali estere a conduzione privatistica, che possono rispondere con più snellezza alle mutevoli esigenze tecnico-scientifiche della cantieristica.

V - Regolamento dei Servizi e Personale

Per quanto concerne in generale il personale, nel periodo dal 1992 al 1995 non sono stati stipulati nuovi contratti collettivi nè, per il periodo concernente la prevista relazione, sono state apportate modifiche all'ordinamento dei servizi dell'Istituto.

Con ordine del giorno n. 6006 del 28.12.1995 è stato istituito il servizio di controllo interno; tale ordine è stato approvato dal Consiglio Direttivo con verbale n. 265 del 19.4.1996 ed è tuttora all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Per quanto concerne, invece, la pianta organica dell'Istituto, si fa presente che il Consiglio direttivo, nella seduta del 27.6.1995 (verbale n. 262) aveva approvato una variazione, in diminuzione del personale da 184 a 169 unità, ma su tale delibera erano state formulate delle osservazioni da parte del Ministero della Marina Mercantile in relazione alla percentuale di assenteismo che risultava allora per il personale stesso. Il Dipartimento della funzione pubblica, per suo conto, con foglio 24872/96/7 518/mp del 5.1.1996, ha segnalato la necessità di recepire le disposizioni, in materia di definizione delle dotazioni organiche del personale, recate dalla legge 28.12.95, n. 549. Il Consiglio Direttivo ha conseguentemente rideliberato in materia nella seduta del 21.6.1996 (Verbale n. 265), ridefinendo la pianta organica in n. 163 unità di personale successivamente approvata dagli organi di controllo.

Le seguenti tabelle 1 e 2 rappresentano la situazione del personale per gli anni di riferimento.

Dalle stesse si ricava che al 1994 la consistenza del personale di ruolo ha raggiunto il minimo di n. 119 unità, con una carenza organica del 36%, e che al 1995 è risalita a n. 125 unità, con una carenza organica del 32%.

Ne consegue che la riduzione avutasi dal 1992 al 1995, della spesa globale del personale, che è passata da L. 9.651.000.000 a L. 8.333.000.000, si è accompagnata ad un notevole aggravio di lavoro per il personale stesso.

Le tabelle che seguono evidenziano quanto sopra riferito.

Per completare i ruoli del personale l'I.N.S.E.A.N. ha bandito già dal 1993 concorsi per le singole categorie interessate.

Al riguardo si fa presente che, oltre al fatto che lo svolgimento dei concorsi di norma non avviene in tempi brevi, spesso è accaduto che i vincitori non prendano servizio perché optano per posti più remunerativi.

TABELLA N. 1 - ANNI 1992-1993-1994

Profili Professionali Livelli Professionali	AL 31/12/1992 e 1993			AL 31/12/1994		
	ORGANICO	CONSISTENZA		ORGANICO	CONSISTENZA	
		PERSONALE IN RUOLO	PERS.LE A CONTRATTO		PERSONALE IN RUOLO	PERS.LE A CONTRATTO
Ricercatore I-II e III	21	9		21	10	
Tecnologo I-II e III	14	8	2	14	8	1
CTER VI-V-IV	81	62	1	81	55	
Op. Tec. VIII-VII-VI	30	24		30	19	
Aus. Tec. X-IX-VIII	6	11		6	10	
Dirigente I fascia	2	1		2	1	
Dirigente						
Funz. Amm.ne V-IV	6	5	1	6	5	1
Coll. Amm.ne VII-VI-V	18	9		18	7	
Oper. Amm.ne IX-VIII-VII	6	3		6	3	
Aus. Amm.ne X-IX		1			1	
Totale	184	133	4	184	119	2

TABELLA N. 2

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE
CONSISTENZA NUMERICA AL 31/12/95

PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE	PERSONALE IN SERVIZIO	VACANZE DEL PERSONALE AL 31/12/95
Dirigente di ricerca	I	4	2	2
Primo ricercatore	II	8	4	4
Ricercatore	III	9	7	2
Totale		21	13	8
Dirigente tecnologo	I	3	1	2
Primo tecnologo	II	5	4	1
Tecnologo	III	6	6	0
Totale		14	11	3
Collaboratore Tec. E.R.	IV	20	14	6
Collaboratore Tec. E.R.	V	29	24	5
Collaboratore Tec. E.R.	VI	32	17	15
Totale		81	55	26
Operatore tecnico	VI	6	1	5
Operatore tecnico	VII	9	8	1
Operatore tecnico	VIII	15	10	5
Totale		30	19	11
Ausiliario tecnico	VIII	1	2	-1
Ausiliario tecnico	IX	2	3	-1
Ausiliario tecnico	X	3	4	-1
Totale		6	9	-3 (*)
Dirigente generale	I	0	0	0
Dirigente I fascia	II	1	1	0
Dirigente	III	1	0	1
Totale		2	1	1
Funzionario amm.ne	IV	3	3	0
Funzionario amm.ne	V	3	2	1
Totale		6	5	1
Collaboratore amm.ne	V	4	4	0
Collaboratore amm.ne	VI	5	3	2
Collaboratore amm.ne	VII	9	0	9
Totale		18	7	11
Operatore amm.ne	VII	1	1	0
Operatore amm.ne	VIII	2	2	0
Operatore amm.ne	IX	3	1	2
Totale		6	4	2
Ausiliario amm.ne	IX	0	1	-1
Ausiliario amm.ne	X	0	0	0
Totale		0	1	-1 (*)
TOTALE COMPLESSIVO		184	125 (***)	59+4 (**)

(*) Personale in sovrannumero.

(**) Di cui n. 4 vacanze congelate sino al riassorbimento dei corrispondenti sovrannumeri.

(***) Esclusi contrattisti (n. 4 unità) di cui n. 3 con contratto a termine (Direttore Generale, un Dirigente Tecnologo e un CTER) e n. 1 con contratto a tempo indeterminato in esecuzione di Decreto del Capo dello Stato.

Per esempio, l'I.N.S.E.A.N. è stato costretto, per tale motivo, a ripetere per ben quattro volte il concorso al posto di dirigente 1^a fascia amministrativa.

Per quanto concerne il costo del personale, nella seguente tabella n°3 sono indicati i costi disaggregati del personale (gli stipendi ed altri assegni fissi, il fondo di incentivazione comprensivo dei compensi per lavoro straordinario, le indennità di missione, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente, i benefici sociali ed assistenziali, gli accantonamenti per indennità di licenziamento) nonché il costo globale dello stesso personale e gli incrementi percentuali dei costi avutisi nel periodo di riferimento

Nella successiva tabella n°4 è stato evidenziato l'onere medio del personale in milioni di lire riferito al solo personale di ruolo in servizio.

TABELLA N°3

COSTI DISAGGREGATI COSTI GLOBALI INCREMENTI PERCENTUALI	COSTI PERSONALE IN MILIONI			
	A N N I			
	1992	1993	1994	1995
- STIPENDI	5.188	4.806	4.658	4.882
- PERSONALE A CONTRATTO	255	112	56	
- FONDO INCENTIVAZIONE	793	828	852	849
- MISSIONI	125	123	58	80
- ONERI PREV. ASS.	2.140	1.870	1.744	1.888
- ALTRI ONERI SOCIALI	111	87	85	79
- INDENNITA' RICERC.	--	--	--	--
- INDENN.FUNZ.DIRIG. AMM.VI	13	6	13	21
- INDENN. INCARIC. STRUTTURA			15	28
- ACCANTON. INDEN. DI ANZIANITA'	1.085	380	1.288	506
COSTI GLOBALI	9.710	8.212	8.769	8.333
INCREMENTI %		-15,4%	+6,8%	-4,9%

TABELLA N° 4

ONERE MEDIO DEL PERSONALE IN MILIONI DI LIRE				
(NUMERO PERSONE)	ANNI			
	1992	1993	1994	1995
Costi totali del personale	8.448	7.745	7.396	7.748
Numero di persone presenti (compresi i contrattisti)	137	137	121	129
Onere medio	61,7	56,5	61,1	60,1

In ordine alla tabella n. 4 si precisa che i costi totali del personale ivi indicati non corrispondono ai costi globali di cui alla precedente tabella n. 3 perché non sono stati compresi nei costi totali gli importi dell'accantonamento dell'indennità di anzianità e di altri oneri sociali.

Al fine poi di un più penetrante controllo del lavoro svolto dal personale, l'I.N.S.E.A.N. ha provveduto al monitoraggio dei carichi di lavoro e della produzione, applicando la metodologia N.T.G. (Nuove Tecniche Gestionali FEPA), con conseguente valutazione degli indici di efficienza, con l'avvertenza tuttavia che detta metodologia non fornisce valori assoluti, per la cui determinazione sarebbe stata necessaria la preliminare definizione dei tempi standard, ma solo valori relativi riferiti all'anno di raffronto adottato e cioè il 1990. Nell'unito allegato sono riportati in forma grafica i risultati ottenuti (allegato 1).

Il Carico di Lavoro Complessivo CLS (grafico n°1), che è riferito alla totalità dei prodotti realizzati dall'Ente, registra una riduzione dal 1992 fino al 1994, ed una inversione di tendenza nel 1995, con un incremento di circa 10.000 ore, pur in presenza di una ulteriore riduzione del personale in servizio.

La Presenza Effettiva (Pe) (grafico n. 2) mostra negli anni 1992 e 1994 un andamento decrescente, correlato alla diminuzione della Presenza Contrattuale Pc (grafico n°3), ma grazie al crescente utilizzo avutosi di lavoro straordinario ed al minor assentei-

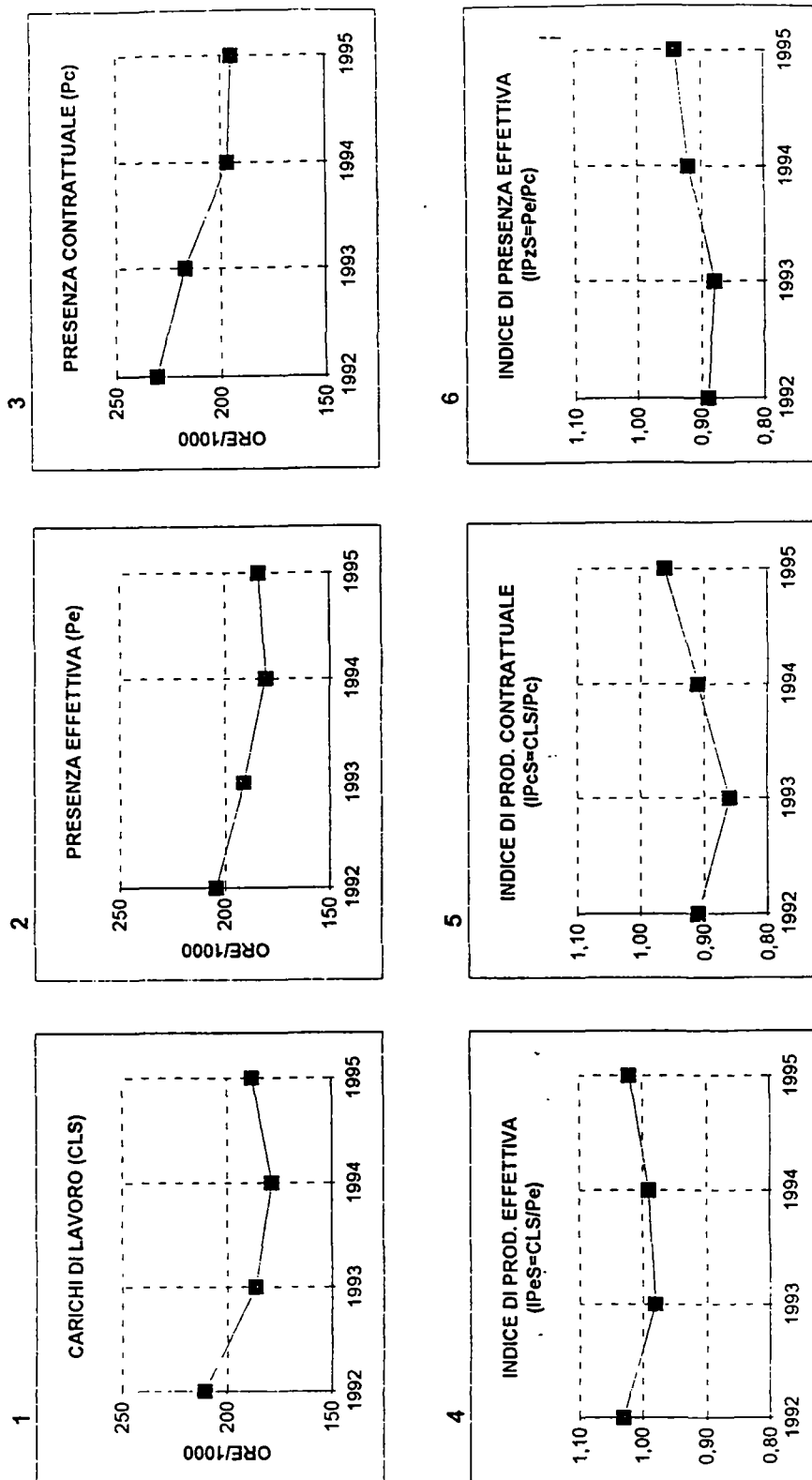
simo negli stessi anni, tale andamento decrescente è meno accentuato di quello evidenziato nel grafico n. 3, che mostra la diminuzione di personale avutasi di cui si è riferito.

L'Indice di Produzione Effettiva (IPeS) (grafico n. 4) aumenta in definitiva costantemente a partire dal 1993, così come l'**Indice di Presenza Effettiva IPzS** (grafico n.6) che evidenzia una presenza lavorativa che passa dall'88% del 1993 al 94% del 1995.

MONITORAGGIO DEI CARICHI DI LAVORO E DELLA PRODUZIONE

ANNI 1992 - 1993 - 1994 - 1995

ALLEGATO 1



VI- Attività

I compiti istituzionali primari dell'I.N.S.E.A.N., come precisato nello Statuto, sono la ricerca sperimentale e teorica, e la sperimentazione per conto terzi.

In merito ed in riferimento alle attività collegate, si relaziona di seguito.

1) Attività sperimentale.

Negli anni interessati l'I.N.S.E.A.N., oltre al calo delle commesse di sperimentazione sui modelli da parte della cantieristica nazionale, per l'esaurirsi degli effetti della legge di finanziamento pubblico, ha visto il venire meno di importanti aspettative in relazione ai progetti della Marina Militare relativi alla sperimentazione dei sommergibili S. 90 e di due tipi di siluri. Infatti l'I.N.S.E.A.N., che istituzionalmente è l'Ente che avrebbe dovuto svolgere la necessaria sperimentazione, ed aveva in tal senso predisposto i propri programmi di lavoro tecnico-scientifico ed affrontato anche spese per predisporre per tempo le necessarie attrezzature, ha visto non attuato tale programma dalla Difesa Marina.

L'I.N.S.E.A.N. quindi ha intensificato il proprio impegno sull'attività di sperimentazione connessa allo svolgimento degli innovativi PROGRAMMI DI RICERCA in corso e, parallelamente, ha dato vita ad una intensa attività promozionale, concretizzatasi anche in conferenze e simposi, volta a sensibilizzare soprattutto la cantieristica minore.

Inoltre, la perdurante crisi economica interessante il settore delle costruzioni navali non solo in Italia ma anche in altre nazioni europee, ha spinto le primarie vasche navali europee, compresa l'I.N.S.E.A.N., a costituire nel 1992 un apposito organismo, denominato E.T.T.C. (European Towing Tank Committee), avente il precipuo scopo di individuare una più incisiva politica gestionale delle vasche stesse, anche con iniziative comuni, al fine di elevare il grado di utilizzazione degli impianti esistenti e di meglio orientare l'attività di ricerca e di sperimentazione adeguandola agli effettivi bisogni prioritari del settore marittimo. In ambito nazionale, l'attività di promozione messa in atto dall'I.N.S.E.A.N. ha incominciato a dare i suoi risultati, come si evince dal seguente prospetto da cui risulta che, anche se non in modo uniforme, vi è stato un progressivo significativo aumento, dal 1992 al 1995, delle attività svolte, sia in

termini di modelli di carena e di elica sperimentati, che di prove sperimentali eseguite (All. 2).

TABELLA N. 5

SPECIFICA DELLE ATTIVITA' ANNUALI		1992	1993	1994	1995
CARENE	— COSTRUITE	7	7	8	15
	— INViate DAI CANTIERI	8	5	4	4
	— SPERIMENTATE	30	23	42	57
ELICHE	— COSTRUITE	7	3	4	1
	— INViate DAI CANTIERI	5	2	2	2
	— SPERIMENTATE	22	17	22	45
MODIFICHE CARENE		-	3	3	5
MODIFICHE ELICHE		6	11	-	22
COSTRUZIONE APPENDICI		48	32	20	31
PROVE ACQUA CALMA	— RIMORCHIO	93	138	77	181
	— AUTOPROPULSIONE	68	18	22	26
	— ELICA ISOLATA	23	6	27	101
	— ELICA IN CAVITAZIONE	-	-	-	-
	— GOVERNO-CAN. DI CIRC.	46	14	-	23
SPECIALI	— RILIEVO DISCIA	55	125	376	25
	— PROVE IN DERIVA				
	— TAR. MULIN. ECC.				
PROVE MOTO ONDOSI	— RIMORCHIO	-	-	10	2
	— AUTOPROPULSIONE	-	-	4	18
TOTALE DELLE SERIE		285	301	516	376
CORSE DEL CARRELLO		1066	1298	1443	2032
PUNTI RILEVATI		2096	4521	6961	4551
FOTO		981	877	807	1951
CINERIPRESE TV		31	10	24	16
ASSISTENZA PROVE IN MARE		-	-	-	-
CERTIFICATI PROVE CON MODELLI		27	17	7	3

Nella tabella n. 6 che segue è stata riassunta l'attività svolta negli anni in riferimento, prendendo come rapporto di raffronto, tra modelli costruiti e prove svolte, le ore di lavorazione.

TABELLA N. 6

	1992	1993	1994	1995
TOTALE MODELLI DI CARENA ED ELICA SPERIMENTATI	52	40	64	102
TOTALE PROVE SPERIMENTALI ESEGUITE	285	301	516	376
TOTALE GENERALE (Modelli peso 10, prove peso 1)	805	701	1.156	1.396

A conclusione della parte che riguarda l'attività di sperimentazione dell'Ente, si fa presente che, a seguito di quanto riferito nella precedente relazione, per gli anni 1987-1991, la Procura regionale della Corte per il Lazio, con foglio n. 369419/S.V.R. del 5.3.1994 aveva chiesto chiarimenti in ordine alla mancata completa esecuzione della commessa "TENCARA", di cui era stata data notizia nella relazione di cui sopra; a tale foglio l'I.N.S.E.A.N. ha dato riscontro il 7.6.1994 con nota n. 1452, fornendo i richiesti chiarimenti e la Procura Regionale non ha dato a tutt'oggi seguito alla questione.

2) PROGETTI SPECIALI

Negli anni in riferimento l'Istituto ha dato esecuzione ai seguenti principali PROGETTI SPECIALI volti al consolidamento, potenziamento ed adeguamento delle proprie strutture alle mutate esigenze operative, ovvero alla realizzazione di obiettivi di miglioramento di efficacia dell'azione dell'Ente:

- 1) Progetto di "STUDIO, INTEGRAZIONE ED ASSEMBLAGGIO COMPLETO DELL'APPARECCHIATURA P.M.M. (Planar Motion Mechanism)". L'apparecchiatura, da utilizzare nel Bacino n. 1 dell'Istituto, è finalizzata alla sperimentazione in vasca di modelli di scafi sommersi e di navi di superficie.

Il Progetto, che ha comportato un impegno finanziario dell'Ente di oltre 350.000.000, è stato avviato nel 1993 e si è concluso positivamente nel 1995 con il collaudo dell'apparecchiatura medesima da parte del Ministero della Difesa - Marina Militare - ed ha un valore complessivo di oltre 1500 milioni. Tale apparecchiatura, che potrà essere utilizzata dall'INSEAN a partire dal 1996, accresce in misura rilevante le potenzialità operative dell'Istituto nel settore delle prove di manovrabilità con modello "vincolato" sia sommerso che di superficie.

2) Progetto di "COMPLETAMENTO COLLAUDO E PRIMO UTILIZZO DELL'APPARECCHIATURA PER PROVE DI ELICA ISOLATA NEI QUATTRO QUADRANTI". L'apparecchiatura, del valore di 400.000.000=, è stata acquisita nel 1993 dalla Ditta Kempf e Remmers. Il Progetto, del valore complessivo di oltre 700.000.000=, si è concluso nel 1995 e costituisce un ulteriore significativo incremento di risorse strumentali a disposizione dei Bacini n. 1 e n. 2 dell'Istituto, per fini sia di ricerca che di servizio.

3) Progetto di "REALIZZAZIONE E PRIMO IMPIEGO DI UNA SPECIALE NUOVA APPARECCHIATURA PER LA ESECUZIONE DI PROVE DI ANCORAGGIO IN PRESENZA DI VENTO E MARE AGITATO".

Il progetto, del valore complessivo di oltre 300.000.000, ha consentito per la prima volta di eseguire nel bacino n° 1 dell'INSEAN prove con simulazione di vento, e si è concluso nel 1992 con la esecuzione di un esteso ciclo di indagini, particolarmente apprezzato, per conto del Ministero Difesa - Marina Militare.

4) Progetto di "ACQUISIZIONE DELLE TECNICHE E METODOLOGIE PER LA DETERMINAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO E DEGLI STANDARD DI PRODUTTIVITA' IN BASE AL METODO FEPA", del valore di circa 350 milioni.

E' appena il caso di evidenziare che l'adozione del citato controllo di gestione costituisce una radicale innovazione per un ente pubblico non economico, sentita dall'Ente come necessaria per:

- a) realizzare un maggiore rispetto e/o contenimento di tempi e costi dei servizi resi ai propri clienti;

- b) consentirgli di acquisire anche commesse "aperte", da contabilizzare a consumativo, quali le commesse di ricerca su finanziamenti della Comunità Europea;
- c) ingenerare nel personale dell'Istituto una cultura di tipo aziendale, centrata sulla rigorosa programmazione delle attività e sulla sistematica verifica dei risultati raggiunti in termini di tempi, di costi e di grado di efficacia, e ciò in piena sintonia con la recente riforma in atto della pubblica amministrazione, volta alla "privatizzazione" degli enti pubblici non economici.

5) Progetto di "ACQUISIZIONE E PRIMO IMPIANTO DI TECNICHE E METODOLOGIE DI CONTABILITA' ANALITICA DEI COSTI". Tale progetto, del valore di circa 180 milioni, si è concretizzato nella messa a punto e nell'introduzione di una tecnica di rilevazione sistematica dei costi diretti ed indiretti, per "centro di costo" e per "prodotto", riferita a tutti i settori gestionali dell'Istituto.

6) Progetto di "SVOLGIMENTO AL CANALE DI CIRCOLAZIONE DI UNA ESTESA CAMPAGNA DI RILIEVI DI RUMORE/VIBRAZIONI" sia all'interno della vena che sui macchinari, volti a definire gli interventi da adottare per ridurre il rumore di fondo dell'intero impianto per migliorarne la utilizzabilità.

Il Progetto, del valore di circa 60 milioni è stato avviato a gennaio '94 e concluso nel '95.

7) Progetto di "MISURA SISTEMATICA DELLA RESISTENZA D'ONDA CON IL METODO DEL CUT LONGITUDINALE NEL BACINO N° 1", progetto comprendente la realizzazione delle strumentazioni e degli allestimenti necessari nonché lo sviluppo del software di elaborazione dati, i cui risultati sono stati validati con esito pienamente soddisfacente. Il Progetto, del valore di L. 195 milioni, è stato avviato nel 1994 ed ultimato nel 1995.

8) Progetto di "UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO DI L. 14,2 MILIARDI", concesso dal Ministero della Marina Mercantile con L. 14 giugno 1989 n° 234.

Al riguardo si fa presente che con decreto del Ministero della Marina Mercantile in data 17/11/1989, registrato alla Corte dei Conti in data 9/12/1989, è stato concesso il contributo di L. 14,2 miliardi, previsto dagli articoli 15 e 16 della Legge 14 Giugno 1989, n. 234, ripartito come segue:

A) **L. 4 miliardi** per l'esecuzione di un *Programma di Manutenzione Straordinaria* degli impianti e delle infrastrutture esistenti;

B) **L. 10,2 miliardi** per l'espletamento dei propri compiti istituzionali anche in settori di interesse marittimo e portuale.

In particolare:

A) Il contributo di **L. 4 miliardi** è stato vincolato nel decreto medesimo ai seguenti fini:

C.1) *Ripristino di parti esterne ed interne degli edifici laboratori e bacini (tetti, intonaci, infissi, pavimentazioni, pilastri, ecc.);*

C.2) *Bonifica delle strutture metalliche del Canale di Circolazione e trattamento di protezione permanente sia all'interno che all'esterno della struttura;*

C.3) *Revisione e manutenzione generale degli impianti di sperimentazione, di servizio e delle relative infrastrutture (carri dinamometrici n. 1 e n. 2; sala controllo ed acquisizione dati; centrale elettrica e gruppi Ward-Leonard; centrale pompe idriche; Canale di Circolazione, ecc.);*

C.4) *Ripristino impermeabilizzazione bacini n. 1 e n. 2;*

C.5) *Bonifica del comprensorio di S. Paolo per restituzione dell'intera area al Comune di Roma;*

C.6) *Bonifica e manutenzione degli impianti di servizio esistenti al Lago di Nemi ed a quello di Sabaudia.*

Il relativo Piano di Spesa ha subito nel tempo numerose varianti (Delibere 52/93, 106/94 e 148/95), tutte finalizzate ad ottimizzare l'allocazione delle risorse ed a rendere più mirata l'opera di risanamento e di adeguamento delle strutture impiantistiche ritenute prioritarie in relazione alle esigenze di ricerca e di sperimentazione.

Alla data del 31 dicembre 1995 il contributo risultava utilizzato per circa il 75%, le relative attività sono state svolte dal Gruppo di Lavoro "Grandi Manutenzioni", costituito all'interno dell'Istituto con Ordine del Giorno n. 5755/95 che ha curato la gestione dei lavori: si è così evitata la dipendenza da consulenti esterni e si sono utilizzate al massimo le capacità tecniche interne all'Istituto.